



**N. 239/EL-195/180/2013-PR**

*Il Ministero dello Sviluppo Economico*

**DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE**

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela*

*del Territorio e del Mare*

**DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO**

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTA** l'istanza prot. n. ST/1157/2009 del 21 dicembre 2009 (prot. MiSE n. 0144531 del 28 dicembre 2009), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la

YB



Abruzzoenergia S.p.A., Gruppo a2a (C.F. e P.I. 01995170691), ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l’autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio dell’elettrodotto a 380 kV in doppia terna, “Villanova – Gissi” ed opere connesse, nelle province di Pescara e di Chieti;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-195/180/2013 del 15 gennaio 2013 con il quale è stato approvato il progetto definitivo, presentato dalla società Abruzzoenergia S.p.A., per la costruzione ed esercizio, dell’elettrodotto a 380 kV in doppia terna, “Villanova – Gissi” ed opere connesse nei comuni di Chieti, Casalincontrada, Bucchianico, Fara Filiorum Petri, Casacanditella, Filetto, Orsogna, Guardiagrele, Sant’Eusanio del Sangro, Castel Frentano, Lanciano, Paglieta, Atessa, Casalanguida e Gissi, in provincia di Chieti, e nel comune di Cepagatti, in provincia di Pescara;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-195/180/2013/VOL del 4 marzo 2013 con il quale è stato volturato il suddetto decreto di autorizzazione alla società Terna S.p.A., delegandola anche ad emettere e sottoscrivere tutti gli atti ed i provvedimenti relativi al procedimento espropriativo necessari ai fini della realizzazione delle opere in questione;

**VISTO**, in particolare, il comma 5 dell’articolo 4 del decreto n. 239/EL-195/180/2013, con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 15 gennaio 2013, per la realizzazione delle suddette opere;

**VISTO** l’atto Notaio dott. Luca Troili in Roma – Rep. n. 18372/8920 del 23 febbraio 2012, con il quale è stata costituita Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A.;

**VISTA** la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti

N. 239/EL-195/180/2013 – PR

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MB' or similar initials.



nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1° aprile 2012;

**VISTA** l'istanza n. TRISPA/P20170006533 del 19 ottobre 2017 (prot. MiSE n. 0025268 del 31 ottobre 2017), con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel termine stabilito dall'articolo 4, comma 5 del citato decreto n. 239/EL-195/180/2013 del 15 gennaio 2013, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di due anni del termine medesimo, compresi i poteri espropriativi di cui al DPR 327/2001;

**VISTO** che il termine di cinque anni, a decorrere dal 15 gennaio 2013, per la realizzazione delle suddette opere, comprese le attività di asservimento bonario e coattivo, come previsto dall'art. 4, comma 5, del decreto n. 239/EL-195/180/2013 scadrà il prossimo 15 gennaio 2018;

**CONSIDERATO** che nella suddetta nota la società ha fatto presente che le attività di asservimento coattivo e bonario connesse alla realizzazione delle opere hanno subito un notevole ritardo per il verificarsi di situazioni imprevedibili e impreviste, quali la presenza di fondi gravati da uso civico e livello, in particolare nei Comuni di Fara Filiorum Petri, Paglieta e Gissi per i quali è stato necessario avviare l'iter di legittimazione e di sdemanializzazione, non ancora conclusi;

**RITENUTO** di concedere la proroga richiesta per l'ultimazione delle suddette opere;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-195/180/2013 del 15 gennaio 2013 è prorogato di due anni.

N. 239/EL-195/180/2013 – PR

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'V.B.' or similar initials.



## Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE  
PER IL MERCATO ELETTRICO,  
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA  
ENERGETICA, IL NUCLEARE  
(*Dott.ssa Rosaria Romano*)

IL DIRETTORE GENERALE  
PER I RIFIUTI  
E  
L'INQUINAMENTO  
(*Dott. Mariano Grillo*)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'MB'.